

Trafficienti di uomini scoperti a Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 16 Ottobre 2002

 I nuovi mercanti di uomini usano un furgone da nove posti, telefoni cellulari e passaporti sofisticati. Aspettano a Malpensa che arrivino connazionali dalla Cina disposti a pagare 20mila euro per il passaggio in Italia e poi li portano in Provincia di Firenze, dove saranno avviati a chissà quale attività illecita. Questo è il succo di un'operazione compiuta dalla Polizia di Malpensa. Cinque gli arrestati (gli organizzatori) e altrettanti i cittadini della Cina popolare respinti.

L'organizzazione spediva i passaporti falsificati dall'Italia. Una volta in possesso dei documenti e del permesso di soggiorno, gli extracomunitari partivano, con una carta di imbarco destinazione Lagos, Nigeria. Arrivati a Malpensa nascondevano i veri documenti e presentavano i passaporti falsi e il permesso di soggiorno per entrare in Italia.

Tutto in regola, apparentemente. I poliziotti hanno potuto individuarli grazie alla cosiddetta intervista in dogana. Nessuna sapeva dire dove era diretto. Una semplice domanda a cui dovrebbe saper rispondere chi è già stato in Italia e possiede un permesso di soggiorno. I poliziotti così li hanno seguiti, notando le comunicazioni via cellulare e arrivando alla banda che li attendeva, fuori dall'aerostazione, con il furgone.

Gli arrestati sono quattro uomini e una donna. Sono indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravata dall'uso di mezzi di trasporto. Da gennaio a oggi sono già 1700 i documenti falsi sequestrati in dogana dalle forze dell'ordine. L'operazione è stata condotta dagli ispettori Giuseppe Codispoti e Luigi Margio della Polizia, coordinati dal pm della procura di Busto Arsizio Giuseppe Battarino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it